



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

17 febbraio 2016

**ARGOMENTI:**

- Si continua a parlare dell'interrogazione parlamentare sulla questione Uisp-Federtennis
- La lunga storia dello sportpertutti Uisp nelle carceri italiane
- Calcioterapia, dopo "Matti per il calcio" proseguono le esperienze sul territorio
- Roma 2024, oggi a Losanna viene consegnato al Cio il dossier dei Giochi
- Secondo uno studio l'Italia è leader in Europa sull'influenza dei propri rappresentanti negli enti sportivi internazionali
- Calcio, Tavecchio: "Lo sviluppo del calcio femminile è determinante per la crescita del sistema calcistico italiano"
- Rugby, l'iniziativa "Meet the Ref" fa incontrare arbitri, allenatori, dirigenti e tifosi
- Pallamano, "uno sport in ricostruzione"
- L'eterna omofobia nello sport
- L'Iran vieta l'ingresso alle donne a un torneo di beach volley
- Uisp dal territorio: A Bologna torna "Pillole in movimento", sport e medicina per rimanere in salute; A Siena il 27 febbraio il via a "Sport Siena Weekend", quattro fine settimana dedicati allo sport; "Corri in compagnia!" a Firenze con l'Uisp; KickApp, l'app dove scoprire il campionato di calcio Uisp in Toscana; Conto alla rovescia per i primi appuntamenti del ciclismo Uisp a Parma



## Intervista a Stefano Vaccari, senatore PD: "Binaghi accusa altri di aver fatto come lui: aver tesserato chiunque"

✉ Alessandro Trebbi 📄 Primo piano 🕒 17/02/2016



*Stefano Vaccari, Senatore del Partito Democratico*

***Continua la nostra analisi sulla disputa, finita in Parlamento, tra UISP e FIT. Abbiamo intervistato il primo firmatario dell'interrogazione parlamentare, il senatore del Partito Democratico Stefano Vaccari, che sottolinea il fatto che "con le federazioni di calcio, ciclismo, atletica, non ci sono tipi di rapporto come quelli tra UISP e FIT" e che Angelo Binaghi sia stato colto con le "mani nella marmellata"***

## **Seguite l'analisi della sentenza della Cassazione sui casi Bracciale e Starace che pubblicheremo domani su Ubitennis!**

È il primo firmatario dell'interrogazione che ha messo sul tavolo del governo la battaglia tra UISP e FIT che si trascina ormai dalla primavera scorsa e che si è impantanata davanti al Garante per la Concorrenza. **Stefano Vaccari, senatore del Partito Democratico** con un passato da assessore allo sport della Provincia di Modena, spiega a Ubitennis i motivi dell'interrogazione presentata in Senato (*"La vicenda va avanti da oltre un anno, l'interrogazione è stata presentata per accelerare tempi che non possono allungarsi oltre"*), la sua idea su come proseguire la battaglia, e interviene nel dibattito tra Binaghi (Presidente FIT) e Manco (Presidente UISP) **scatenatosi dalle colonne di "Repubblica"**.

### **Senatore Vaccari, dopo l'interrogazione cosa prevede il vostro "piano di battaglia" sulla vicenda UISP-FIT?**

Noi continueremo a sollecitare la Presidenza del Consiglio affinché non faccia trascorrere troppo tempo dall'interrogazione e risolva questo conflitto che mina il diritto allo sport di base. Trattandosi di sport, una delega rimasta al premier e senza un ministro titolare, spetterà a qualcuno dei sottosegretari occuparsene. Più passa il tempo più questa triste vicenda rischia di espandersi anche ad altri rapporti tra federazioni ed enti di promozione sportiva e non vogliamo che ciò accada. Perciò continuerò a fare pressioni per avere una risposta rapida.

### **Nell'interrogazione avete chiamato in causa il CONI e l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato...**

Vorrei un intervento del CONI puntuale e rapido, che prenda in mano la partita e possibilmente la risolva. Personalmente contatterò l'Antitrust, presso la quale l'UISP ha già sollevato la vicenda e depositato la documentazione, per capire in che tempi il Garante possa essere della partita e fare pressione anche lì in modo da avere un giudizio rapido. Vogliamo risposte celeri anche da questo ente, che ha in mano le carte da aprile scorso.

### **Binaghi ha accusato UISP di voler assommare tessere e numeri per accedere ai contributi CONI, e di fatto di non aver accettato compromessi come gli altri enti. Cosa ne pensa?**

Le dichiarazioni di Binaghi credo rappresentino la posizione di una persona scoperta con le "dita nella marmellata", che reagisce d'impulso. La vicenda adesso deve essere gestita e risolta da enti terzi, ma non credo si possa rispondere con quei termini a una richiesta della UISP e a una interrogazione parlamentare così circostanziate e precise.

### **Da parte della Federazione Italiana Tennis ci sono manovre inusuali sul tesseramento?**

L'accusa che Binaghi ha provato a muovere alla UISP gli si ritorce contro. È dimostrato come proprio la FIT, per avere più tessere e quindi accedere a una fetta più cospicua dei contributi CONI, obblighi al tesseramento tutti i soci dei circoli affiliati, anche coloro che a tennis non giocano. Basta essere un normale frequentatore del circolo, magari per fruirne solo dei punti di ristoro o per utilizzarne altri impianti sportivi, per ritrovarsi anche la tessera FIT in mano,

pur non avendo mai nemmeno avvicinato un campo da tennis.

### **Ritrova in altre federazioni questo conflitto con UISP e gli enti di promozione in generale?**

Conosco bene i presidenti degli enti di promozione sportiva e i rapporti che intercorrono tra questi e altre federazioni: cito le federazioni di calcio, ciclismo, atletica, e non mi pare ci siano tipi di rapporto come quelli tra UISP e FIT. Anzi, altrove si sono comprese le diversità di ruoli e lo scopo del doppio tesseramento e in un sistema di reciproca collaborazione si sono sviluppate sinergie positive, anche per promuovere lo sport di base senza penalizzare le eccellenze. Serve buon senso, mettendo davanti il bene dello sport. Perché nel tennis questo non succede? Dovrebbe chiederselo Binaghi, che è in carica dal 2001, dato che spesso accusano noi politici di stare troppo sulla stessa poltrona. È evidente che il problema sorga da lì.



### **SCRITTO DA ALESSANDRO TREBBI**

Sono nato appena in tempo per vedere Paolo Rossi segnare gol a grappoli a chiunque in terra iberica. Modena mi ha dato i natali e mi ha accudito per tutti questi anni: amo in maniera viscerale l'Emilia e la Romagna e tutti i variopinti abitanti che le popolano. Mi occupo da tanto tempo (giocandola anche!) di pallavolo sulle pagine cartacee del Resto del Carlino e su quelle virtuali di Volleyball.it, sono appassionatissimo di tennis (neanche da dire). Come dimostrano le righe che leggete su questo sito, nel tempo libero vaneggio.

**TAGGATO CON** *ANGELO BINAGHI FIT STEFANO VACCARI UISP*

Questo sito contribuisce alla audience de

**La Gazzetta dello Sport****GazzaNet** by La Gazzetta dello Sport**TENNISCIRCUS**

Segui Tenniscircus.com:



AROUND THE NET

# CONI in Parlamento: fine alla guerra fra FIT e UISP?

L'ormai consumata disputa fra la FIT e la Uisp sarà finalmente in Parlamento la settimana prossima. Angelo Binaghi, Presidente della FIT non cede, insinuando addirittura degli interessi economici nella questione da parte della UISP, Vincenzo Manco invece, Presidente della UISP risponde "Binaghi fa il verso al Marchese del Grillo, 'noi siamo noi, e voi...', e questo atteggiamento non lo accettiamo"

di Anna Lamarina, @annalamarina 16/02/2016, 15:11

Commenta per primo!



0

0





La carta europea dello sport dice

“Si definisce sport “qualsiasi forma di attività fisica che abbia per obiettivo l’espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l’ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli”

Questa definizione dovrebbe significare che lo sport è tale a tutti i livelli e non soltanto nell’agonismo, ma soprattutto decreta il diritto di fare sport in quanto diritto di tutti.

La FIT invece probabilmente non la pensa così e, in quanto primo ente tennistico nazionale, si sente in diritto di chiedere delle quote maggiori di affiliazione ai centri

che decidono di essere sia FIT che UISP, ovvero di essere centri sportivi sia a livello agonistico che amatoriale.

La Procura Federale della Federazione Italiana Tennis infatti da anni, e sempre in crescendo, sta perseguendo la maggior parte dei Circoli di Tennis e degli Insegnanti, dai quali arrivano sempre più spesso delle lamentele.

La FIT infatti, la Federazione Italiana Tennis che segue in particolare il settore agonistico, da anni distingue le quote di Affiliazione dei centri tennis, e di iscrizione agli Albi degli Insegnanti, a seconda che siano affiliati in esclusività alla FIT o che non abbiano un'affiliazione esclusiva e siano quindi anche centri UISP, cioè dediti anche tornei amatoriali.



Secondo una notizia riportata oggi da La Repubblica mentre gli esclusivisti pagano 350 Euro all'anno, quelli affiliati anche alla UISP ne pagano addirittura 900.

Inoltre se un tecnico è affiliato alla UISP, invece di pagare 220 Euro come tassa di

iscrizione all'Albo Nazionale, ne paga il triplo, cioè 730 Euro, un istruttore di 2° grado invece di 150 Euro, ne paga 570

Il tutto sembrerebbe fino ad ora col tacito accordo del Coni.

Sono state chieste spiegazioni ad **Angelo Binaghi**, presidente della FIT, il quale ha detto:

“In realtà con la Uisp non abbiamo trovato la stessa piattaforma di dialogo mantenuta con altri Enti di promozione sportiva, con i quali, 11 su 15, abbiamo stipulato delle convenzioni. Questi enti possono organizzare tornei amatoriali con giocatori che non siano mai stati classificati FIT. **La Uisp però, forse a causa del numero ingente dei propri iscritti, ha accampato la richiesta di una diversità di trattamento** che non abbiamo compreso” facendo anche alcune allusioni poco simpatiche nei confronti della UISP, secondo lui infatti l'associazione amatoriale avrebbe accampato la richiesta di una diversità di trattamento “probabilmente per la necessità di assommare tessere e numeri, utili ad ottenere una migliore posizione dal punto di vista dell'accesso ai contributi da parte del Coni”. In effetti la UISP rappresenta l'unico vero “concorrente” della FIT, con numeri importanti che arrivano a circa 30.000 tesserati a livello nazionale.

La risposta di **Vincenzo Manco**, presidente della UISP è stata “**È un atteggiamento arrogante di chi crede di essere il padrone di tutto e dimentica che invece lo sport deve essere di tutti.** Ostacolando la doppia affiliazione, si fa il verso al Marchese del Grillo, ‘noi siamo noi, e voi...’, e questo atteggiamento non lo accettiamo” facendosi voce del diffuso malcontento dei circoli tennis.

**Fortunatamente la settimana prossima il CONI in Parlamento dovrebbe fare chiarezza su queste posizioni apparentemente inconciliabili.**

**Anna Lamarina**

 @annalamarina  Email



**TAG:** Angelo Binaghi, coni, fit, UISP, Vincenzo Monaco

 **Articolo precedente**



**Atp Rio De Janeiro: subito fuori Isner, stasera esordio per**

**Articolo successivo** 

**Wta Dubai: Sara Errani ritrova la vittoria e conquista gli ottavi**



# Ristretti

Orizzonti



# il manifesto

Login

Partecipa alla raccolta di fondi per Ristretti Orizzonti

L'APPELLO DI RISTRETTI ORIZZONTI

Home

Chi siamo

Ristretti Orizzonti

Aree studio e ricerca

Testimonianze detenuti

Carcere e Media

Ristrettamente utili

Iscrizione newsletter

Archivio newsletter

Appuntamenti

Siototeca carcere

Morire di carcere

Avvocato di strada

Forum per la salute

Sportello Giuridico

Pagine Salvagente

Atti dei convegni

Coop. AltraCittà

I Libri di Ristretti

I Cd di Ristretti

Tesi di laurea sul carcere

Documentari sul carcere

E-book sul carcere

Carcere? Chiedi a noi!

Il negozio di Ristretti



## Sport sociale nelle Carceri e negli Istituti Penali Minorili, il lungo percorso dell'Uisp

confnionline.it, 16 febbraio 2016

Condividi

Sport sociale nelle carceri e negli istituti minorili: il lungo percorso dell'Uisp inizia negli anni 80, poi le convenzioni con il Ministero della Giustizia Dap e Dgm. L'esperienza diffusa dell'Uisp all'interno delle carceri italiane risale a più di trenta anni fa, quando sono iniziati, in varie città, numerosi corsi e attività sportive rivolte a detenuti, con l'ingresso all'interno del carcere di tecnici ed educatori sportivi dei Comitati Uisp. Parallelamente hanno preso il via le prime manifestazioni sportive con la partecipazione di detenuti, personale penitenziario ed atleti esterni.

Le prime esperienze risalgono alla metà degli anni 80, con attività a Bologna nel carcere Dozza, a Brescia a Canton Mombella, a Roma nel carcere di Rebibbia e nel minorile di Casal del marmo, a Torino nel minorile Ferrante Aporti. Altre esperienze, a partire dal 1985, si diffusero anche nelle carceri di Genova, Cremona, Mantova, Bergamo, Piacenza e Avellino. Da un convegno nazionale che l'Uisp organizza a Genova nel maggio 1987 prende il via un progetto a rete nazionale che coinvolge le varie città, dal titolo "Ora d'aria".

L'obiettivo, oltre ad offrire attività sportive all'interno dell'area trattamentale come strumento ricreativo ed educativo, come forma di socializzazione e strumento di benessere psicofisico e di relazione, è sempre stato anche quello di mettere in comunicazione la realtà del carcere con l'esterno, favorendo le relazioni anche con il tessuto sociale cittadino. I primi rapporti nazionali e formali tra Uisp e Direzione generale Istituti di prevenzione e pena risale al 18 settembre 1990, grazie ad una lettera ufficiale che l'allora presidente Uisp Gianmario Missaglia inviò al dott. Nicolò Amato, direttore generale.

Dopo alcune sperimentazioni, nel 1990 prende il via "Vivicità-Porte aperte": la manifestazione nazionale dell'Uisp, la corsa podistica messaggera di pace e vivibilità in Italia e nel mondo, fa il suo esordio all'interno delle mura delle carceri. Si inizia in otto città, da allora l'esperienza non si è mai interrotta e nel 2015 sono state più di venti carceri che hanno ospitato Vivicità.

Nel 1992 viene siglata la prima bozza di Convenzione nazionale tra Uisp e ministero di Grazia e Giustizia per le attività negli Istituti minorili, formalizzata nel 1992 e 1993 con specifici Protocolli d'Intesa. Nel 1997 viene formalizzato il primo Protocollo d'intesa tra Uisp e ministero della Giustizia-Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria). All'inizio degli anni 90, le esperienze si allargano, grazie all'Uisp, anche ad altre città: Alba, Verona, Viterbo, Palermo e nelle province del Friuli Venezia Giulia. L'esperienza Uisp si estende in tutte le Regioni italiane.

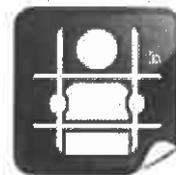
In tutte le carceri e negli Istituti minorili l'Uisp interviene con attività sportive e motorie più tradizionali e con attività innovative, mettendo a disposizione la molteplicità di competenze dei suoi operatori, attenti a mettere al centro dell'attività la persona più che il gesto tecnico. Le attività dei Comitati territoriali Uisp sono sottoposte a un monitoraggio qualitativo e quantitativo da parte delle Istituzioni, delle Direzioni, degli educatori e dei Prap (Provveditorati Amministrazione Penitenziaria), in modo da offrire sempre azioni corrispondenti ai bisogni e sviluppare azioni in continuità e sostenibili negli anni.

Altro elemento di qualità comune a tutti gli interventi è il coinvolgimento diretto della Polizia penitenziaria nelle attività, così come lo scambio continuo con atleti esterni, la partecipazione dei detenuti ad iniziative e manifestazioni sportive esterne e il coinvolgimento dei familiari nelle attività: lo sport per tutti in carcere è il centro dinamico di un sistema di relazioni altrimenti difficili.

Il progetto "Terzo tempo", che ha preso il via nel 2012, è attivo in otto istituti minorili, ha il duplice obiettivo di offrire attività motorie e sportive ai ragazzi e migliorare gli spazi degli istituti, grazie alla realizzazione di interventi di riqualificazione e manutenzione. Il progetto è sostenuto dal ministero della Giustizia-Dipartimento giustizia minorile, insieme alla [redacted] e a Enel Cuore.

< Prec. Succ. >

Stati Generali  
sulle pene e sul carcere  
CON le persone detenute.



Ristretti  
solo 5 €  
eBook



# Il documentario «Crazy for football» Calcio e disagi mentali: la partita come terapia psichiatrica

**ROMA** «Andiamo per vincere». Destinazione Osaka, dove si terrà dal 23 al 29 febbraio The World Craziest Cup, una Coppa del mondo tutta speciale. Un quadrangolare tra Italia, Giappone, Perù e Corea del Sud. In campo pazienti psichiatrici che ieri si allenavano in un campo sportivo dell'Eur davanti alle cineprese di Volfrango De Biasi (*Natale con il boss*) e Francesco Trento.

Protagonisti di un'avventura sportiva e umana e anche di un documentario, *Crazy for football*, che De Biasi e Trento considerano una sorta di sequel del

coro *Matti di calcio*, realizzato nel 2004 seguendo l'esperienza di calcio come terapia lanciata una ventina di anni fa da alcuni psichiatri italiani.

«Come allora, da registi cerchiamo di essere trasparenti, non abbiamo tesi da dimostrare», racconta De Biasi. «In dodici anni sono cambiate molte cose, dalle trenta squadre siamo passati a oltre un migliaio nel mondo. Ma c'è ancora troppa indifferenza e ipocrisia sul disagio mentale. Sono figlio di una paziente psichiatrica. Non c'è niente di cui vergognarsi». Eppure in pochi, fa

notare, nel cinema italiano l'hanno raccontato. «Bellocchio, certo, *Diario di una schizofrenica* di Risi, *Senza pelle* di D'Alatri, il lavoro di Silvano Agosti. Devi amare le persone, ascoltarle».

Alla partenza mancano pochi giorni. E ancora parte dei fondi che si stanno raccogliendo via *crowdfunding* su [www.stradeonlus.it](http://www.stradeonlus.it). Hanno aderito Morandi, Baglioni, Lillo e Greg, Paolo Ruffini. La Figg fornisce le maglie agli azzurri, tutti tra i 20 e i 50 anni. L'allenatore è Enrico Zanchini, ex giocatore, preparatore atletico il campione di bo-

xe Vincenzo Cantatore. «Ho lavorato per rinforzarli nel corpo ma ancora prima per aiutarli a superare le barriere mentali, a potenziare l'autostima».

Ognuno ha la sua storia, racconta Santo Rullo, presidente dell'Associazione Italiana di Psichiatria Sociale. «Uno specchio delle diverse anime dell'assistenza psichiatrica in Italia. Con una particolarità rispetto ai professionisti: noi miglioriamo quando abbassiamo il consumo di farmaci».

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In campo** I pazienti in allenamento

## La sfida olimpica

Il progetto "low cost" consegnato oggi a Losanna e presentato in una kermesse nella capitale

# Lo show di Roma 2024 arriva al Cio il dossier dei Giochi da 5 miliardi

FULVIO BIANCHI

ROMA

**U**N SOGNO in una chiavetta Usb, quella che verrà consegnata stamattina a Losanna al Cio: il comitato promotore di Roma 2024 ha risposto alle domande, il dossier "vision, games concept and strategy" è pronto ad essere svelato ma ce ne vorranno altri due prima di arrivare alla decisione del 13 settembre 2017. La lunga volata è iniziata: Roma sfida Parigi, Los Angeles e Budapest. Roma ha perso una volta (2004), Parigi tre (1992, 2008 e 2012), Los Angeles ha ospitato già due edizioni estive, Budapest conta poco con il Muro di Orban. Si scoprono i primi piani, tenuti sinora segreti: Roma 2024 lo fa con una grande kermesse al Palazzo dei Congressi dell'Eur, inizio ore 10,30 (Rai2), mille invitati, una cavalcata che parte dall'edizione indimenticata del 1960 per arrivare ai nostri giorni. Uno show prodotto da Filmmaister, la società italiana che produrrà il viaggio della torcia olimpica e gli eventi delle cerimonie a Rio: gli invitati di oggi avranno come omaggio una torcia al led per riprodurre le emozioni del '60 quando si spense la fiamma olimpica e gli spettatori illuminarono la notte di Roma con gli accendini. Poi è prevista l'esibizione di una cantante lirica, mentre il maestro Morricone è pronto a comporre l'inno olimpico (in caso di vittoria...).

Sul palco ci sarà chi coltiva il sogno, da Montezemolo a Malagò, da Luca Pancalli a Diana Bianchedi e Fiona May. Ci sarà anche l'attore Sergio Castellitto. Non ci sarà invece Matteo Renzi, in Argentina: ma ha sempre appoggiato la candidatura, e incontrato già due volte Thomas Bach, n.1 del Cio. Il governo è pronto a fare la sua parte. Con convinzione.

Il budget stimato è di "soli" 5 miliardi euro, anche volendo certe follie del passato (i 51 miliardi di dollari di Putin per Sochi...) non sarebbero più possibili con l'Agenda 2020 del Cio. Roma promette 180.000 posti di lavoro, 1-2 punti in più del Pil, un miliardo di entrate per lo Stato (che poi dovrà spenderli per la sicurezza). Ci sarà da costruire il Villaggio olimpico a Tor Vergata, il centro televisivo a Saxa Rubra, un bacino acquatico fra Fiera di Roma e Magliana, poi ancora un'Arena-velodromo sempre a Tor Vergata (costo 30 milioni, 4500 posti), 10 campi da tennis amovibili. Ci saranno da completare le Vele di Calatrava e mettere fine a quello scempio che si chiama stadio Flaminio. Poi, è chiaro, bisognerà aspettare, a giugno, il nuovo sindaco di Roma: perché solo più avanti si affronterà il nodo metropolitane, viabilità, trasporti. Siamo campioni nel fuoco amico: la candidatura 2004 scontò anche le beghe interne. Ora, questo rischio pare ridotto. Il mondo dello sport è compatto, quello politico un po' meno ma non ci sono, al momento, grossi agguati. Saranno Olimpiadi di tutta l'Italia, ha garantito Malagò: la vela andrà a Cagliari, il cal-

cio da Udine a Bari, ma si è evitato un eccessivo decentramento che poco sarebbe piaciuto a chi fra un anno e mezzo dovrà votare. Si punterà molto sul fascino antico: Los Angeles ha la spiaggia di Santa Monica (ideale per il surf) e Hollywood, Parigi la Tour Eiffel e i

Giardini di Versailles, ma chi ha il Colosseo, Ostia Antica, i Fori Imperiali, l'Arco di Costantino, Piazza di Siena e il Circo Massimo? Questa, spera Roma, può essere la carta vincente per avere Olimpiadi e Paralimpiadi del 2024.

# Roma cala gli assi I Giochi del 2024 vogliono fare storia

● Stamane all'Eur la presentazione del dossier già spedito al Cio: si punta sugli eventi icona

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT 27

Alessandro Catapano  
Valerio Piccioni  
ROMA

**S**ono in cinque. Età media: due millenni e mezzo. Hanno una certa esperienza di gare sportive, e pure di Olimpiadi: dopo le bighe e i gladiatori, un soldato etiope che conquista il mondo e disegna finalmente il suo continente sulla carta geografica. Tranne un traguardo, tutto è concentrato in un fazzoletto di poche centinaia di metri. È il pokerissimo di Ro-

ma: cinque luoghi magici che consegneranno 15 medaglie d'oro. Fori Imperiali, Colosseo, Arco di Costantino, Circo Massimo, Porta San Paolo, da dove partirà la cronometro di ciclismo che raggiungerà gli scavi di Ostia Antica. Nel dossier che ieri Roma 2024 ha spedito al Cio di Losanna e che racconterà a mille invitati nello show al Palazzo dei Congressi dell'Eur, palcoscenico della scherma dei Giochi del 1960, i magnifici cinque sono il nostro punto di forza, i cosiddetti «eventi-icona» su cui abbiamo obiettivamente più

carte da giocare di Budapest, Los Angeles e Parigi, le avversarie della lunga corsa che si concluderà il 13 settembre a Lima.

**NELLA STORIA** Da dove cominciamo? Forse da quella targa che si trova in via di San Gregorio, lato destro guardando l'Arco di Costantino. È qui che Abebe Bikila «raccontò al mondo il cuore e l'orgoglio della sua terra». Quell'Arco fu la sua spalla in scena: ci arrivò davanti, si voltò e cominciò a saltellare dopo aver rifiutato le coperte di soldati e infermieri. Come se di-

cesse: la maratona non è una storia per pazzi, ma una cosa da esseri umani. Nel 2024 si potrebbe tornare da queste parti, ma niente Raccordo Anulare prima, come avvenne nel '60, piuttosto un viaggio davanti a tre luoghi simbolo: la Basilica di San Pietro, la Sinagoga, la Moschea. E con la maratona, ci sarà spazio pure per la marcia. Che fra qualche settimana, per la

Coppa del mondo, battezerà il suo possibile circuito olimpico unendo la corsa a Rio (saranno scelti gli azzurri in quell'occasione) con Roma 2024. E potrebbe esserci un'altra Coppa del Mondo prima della scelta di Lima: quella di tiro con

l'arco. Arco che però nella geografia olimpica, problemi di spazi e di spalti, si trasferirà ai Fori Imperiali (prova di qualifica alle Terme di Caracalla). Dove c'è anche l'arrivo della prova su strada di ciclismo in linea, epilogo di un circuito che «copia» il tracciato del Gp della Liberazione. E a proposito di quel pezzo di storia, ecco Porta San Paolo. Che ricorda anche le pri-

me ore della Resistenza contro i nazisti. Via! Di corsa verso il mare per la cronometro del ciclismo. Prima, però, un salto al Circo Massimo, per il beach volley. Scudetti, concerti, comizi, ora schiacciate sulla sabbia. In tempo, però, per chiudere la giornata al Colosseo, proprio dentro l'Anfiteatro, per una specie di sfilata dei vincitori che andrà in scena a fine giornata.

**PUNTI DI FORZA**  
Nei luoghi storici 15  
ori da assegnare.  
E a fine giornata  
sfilate al Colosseo

**Tanti altri scenari  
suggestivi: da piazza  
di Siena allo stadio  
Pietrangeli**

**SUGGERIMENTI** In effetti, nel biglietto da visita olimpico ci sono altri palcoscenici di grande suggestione: da piazza di Siena allo stadio Pietrangeli della Pallacorda che tradirà le racchette per accogliere la piscina dei tuffi. Ma quel

pokerissimo lì è la prima riga della carta di identità della candidatura. Che non può bastare, per carità, ma è un modo per scoprire un po' di orgoglio. Quello che Roma 2024 deve saper scatenare. Dando l'idea di una candidatura di tutti e soprattutto per tutti. Poi Bikila e Costantino ci daranno una mano.

# L'Italia dello sport è leader in Europa

## Studio danese sui dirigenti negli enti internazionali

di Franco Fava

fronti, via! Da oggi Roma, Los Angeles, Parigi e Budapest sono ufficialmente in corsa per aggiudicarsi l'Olimpiade del 2024. Si gioca a carte scoperte. Sia sul fronte interno (da noi la richiesta di un referendum è sempre all'ordine del giorno) che su quello internazionale. Su quest'ultimo verante c'è da registrare - in vista della massiccia opera di persuasione nei confronti dei membri Cio chiamati a votare la sede dei Giochi 2024 il 13 settembre 2017 a Lima - l'esito di uno studio elaborato dal comitato olimpico danese sul potere esercitato da un Paese nella politica sportiva internazionale. Una sorta di "soft power" dello sport, utile a tessere alleanze e a rendere più efficaci le operazioni di lobbying.

**EUROPA.** "The Formal Sports Political Power Index 2013-2015" evidenzia come l'Italia sia sempre saldamente presente tra le super potenze mondiali, non solo quando si tratta di medagliere olimpici. A livello europeo il nostro Paese guida addirittura l'indice con 289 punti, uno più della Gran Bretagna e 4 sulla Francia con la Germania ferma a 279 punti, ma pur sempre da-

vanti a Russia (243) e Spagna (223). L'Ungheria, l'altra nostra diretta concorrente nella corsa olimpica ai Giochi 2024 con Budapest, è invece classificata solo quindicesima alle spalle di Danimarca, Grecia e Norvegia.

L'indice del potere, o meglio dell'influenza sportiva esercitata da un Paese, in Europa è stato determinato dal numero e dalla qualità di presenze di dirigenti nei vari organismi

**Siamo invece quarti a livello mondiale dietro Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna**

**L'uscita di Cinquanta finirà per indebolirci. Recupereremo grazie alla Sensini in quota atleti?**

sportivi mondiali e del vecchio continente. Si va quindi dal Comitato olimpico internazionale alle federazioni internazionali fino alle poltroncine ricoperte in quelle europee. Nella scala di valori scelta dallo studio danese, alla presi-

denza del Cio sono assegnati 10 punti, mentre solo uno viene riconosciuto per un posto nel board di una federazione o associazione europea non olimpica.

**NEL MONDO.** A livello mondiale, invece, l'indice del potere vede sempre al primo posto gli Usa con 309 punti. L'Italia, pur scivolando di due posizioni per la perdita di ben 14 punti (sui quali pesa l'uscita di scena in settembre di Francesco Ricci Bitti dal vertice della Federtennis internazionale dopo ben sedici anni di presidenza), resta quarta alle spalle di Gran Bretagna e a sorpresa della Francia. Quest'ultima ha rimpiazzato sul secondo gradino proprio l'Italia, grazie a un balzo di 14 punti rispetto al triennio 2010-2012. Tra i progressi più marcati da segnalare quelli di Germania (+28, grazie anche all'elezione di Thomas Bach alla presidenza del Cio) e Canada (+52).

**VARIAZIONI.** La nostra posizione di rincalzo nell'indice internazionale, rispetto alla leadership in quello continentale, è dovuta a un calo lento ma costante delle presenze dei nostri dirigenti negli organismi mondiali. Una situazione che nel breve non sembra destina-

ta a migliorare dal momento che questa estate l'Italia perderà un altro membro del Comitato Olimpico Internazionale. Ottavio Cinquanta, infatti, per raggiunti limiti d'età non si ricandida più alla presidenza ISU (Federghiaccio mondiale) e di conseguenza perderà la posizione all'interno del Cio. Resteranno così i soli Franco Carraro e Mario Pescante a rappresentarci a Losanna. I quali però scadranno per limite d'età entro il 2019. Nella speranza di poter ricomporre il terzetto azzurro con l'elezione di Alessandra Sensini in quota atleti, nelle votazioni in programma questa estate a Rio. E in attesa di veder promosso Giovanni Malagò (difficilmente accadrà nel pieno della corsa ai Giochi 2024).

Nel gioco delle lobby, dei rapporti di amicizia e delle comuni esperienze maturate all'interno del mondo olimpico, l'Italia non parte penalizzata. Perché al vertice della candidatura può contare su Montezemolo e Malagò, due icone della nostra politica sportiva che, pur non figurando tra le categorie prescelte nello studio danese, godono di visibilità, rispetto e credibilità indiscussa, che va di gran lunga oltre i nostri confini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ECCO LE CIFRE

## Le Top Ten nei due ranking

Questo l'"indice" dei paesi rappresentati in organismi internazionali ed europei (2013-2015):

1. ITALIA	289 (-19)
2. Gran Bretagna	288 (-7)
3. Francia	285 (+23)
4. Germania	279 (+23)
5. Russia	243 (-4)
6. Spagna	223 (-7)
7. Svizzera	169 (-30)
8. Turchia	146 (+38)
9. Olanda	145 (+10)
10. Svezia	132 (-2)

Questo invece l'"indice" mondiale del potere politico sportivo (2013-2015):

1. Stati Uniti	309 (+6)
2. Francia	211 (+14)
3. Gran Bretagna	200 (-8)
4. ITALIA	196 (-14)
5. Germania	185 (+28)
6. Canada	184 (+52)
7. Russia	183 (0)
7. Spagna	183 (-6)
9. Cina	166 (+19)
10. Australia	150 (-26)

---

---

## Calcio donne

### Tavecchio: «Importante messaggio culturale»

«Lo sviluppo del calcio femminile è determinante per la crescita del sistema calcistico italiano. Oltre alle grandi potenzialità sportive, la Figc condivide anche l'importante messaggio sociale e culturale». Lo ha detto il presidente Tavecchio ieri, alla presentazione della finale della Champions League donne, il 26 maggio allo Stadio del Tricolore di Reggio Emilia (è quello del Sassuolo, ma per le competizioni Uefa non è ammesso il marchio). Erano presenti il c.t. della Nazionale Antonio Conte e Antonio Cabrini, c.t. della Nazionale femminile.

# Rugby, e capisci perché non è calcio



senza  
rete

di Mauro Berruto

**I**l rugby è uno sport complicato. Bello, affascinante ma un po' difficile da capire. Narra la leggenda che l'invenzione del gioco, accreditata al pastore protestante britannico William Webb Ellis, avvenne nel 1823 durante una partita di calcio che si disputava nella *public school* della città di Rugby. Si racconta che il pastore Webb Ellis, quasi in preda a un raptus, prese la palla con le mani e la depositò correndo nella porta avversaria.

Questa storia, tutta da confermare, ben si accompagna a quella che racconta l'origine dell'anomala forma del pallone. Il calzolaio William Gilbert, che forniva i palloni da calcio ai ragazzi del paese, pare non riuscisse a farne uno perfettamente tondo a causa della conformazione naturale della vescica di maiale che utilizzava gonfiata e ricoperta con quattro strisce di cuoio cu-

cite. Il 26 gennaio 1871, un anno prima della scomparsa del pastore Webb Ellis a cui ancora oggi è intitolato il trofeo destinato alla squadra vincitrice della Coppa del Mondo, arrivò la prima codifica ufficiale delle regole del gioco.

«Il rugby è un gioco primario: portare una palla nel cuore del territorio nemico - scrive magistralmente Alessandro Baricco - ma è fondato su un principio assurdo e meravigliosamente perverso: la palla la puoi passare solo all'indietro. Ne viene fuori un movimento paradossale, un continuo fare e disfare, con quella palla che vola continuamente all'indietro ma come una mosca chiusa in un treno in corsa: a furia di volare all'indietro arriva comunque alla stazione finale: un assurdo spettacolo».

Insomma il rugby che ha conquistato il cuore degli italiani (71.700 spettatori all'Olimpico di Roma per la partita del "Sei Nazioni" di dome-

nica scorsa contro l'Inghilterra) non è così immediatamente comprensibile. Probabilmente per questo il rugby ha subito sposato, sverniciando in velocità il calcio, la moviola in campo, gli arbitri con il microfono per spiegare le proprie decisioni al pubblico, addirittura gli arbitri che indossano una micro-telecamera per delle suggestive riprese durante il gioco. Tuttavia la vera rivoluzione in termini di cultura sportiva arriva oggi da una culla del rugby italiano: il Veneto. Le "Ombre Nere", club del tifo organizzato del Petrarca Padova, stanchi di chiedersi «cosa è successo?», «perché ha fischiato?», «ma in quella mischia era tutto regolare?», decidono di dar vita a un'iniziativa davvero simbolo di un salto mortale in avanti. Si chiama "Meet the Ref" ovvero "Incontra l'arbitro". Arbitri, allenatori, dirigenti e tifosi tutti insieme attorno ad un tavolo in tre incontri organizzati nella *club-house* del

Petrarca. Il primo incontro ieri ha dimostrato, con estrema semplicità ed efficacia, che prima di arrabbiarsi e protestare è meglio confrontarsi.

Il rugby, sport che Nelson Mandela scelse per unire una Nazione divisa dall'*apartheid*, si distingue ancora una volta per un'intuizione geniale (c'è negli altri sport qualcosa che possa avvicinare la meraviglia del "terzo tempo"?) proprio in un momento in cui lo sport nazionale dalla palla rotonda presa a calci, ci regala di nuovo polemiche, isterismi e infantili silenzi stampa. Tacciano allora questi allenatori e dirigenti puerili e sia proprio la stampa a parlare, dedicando il suo spazio a esempi virtuosi. D'altronde «questo non è il calcio!» urlò Nigel Owens, arbitro internazionale, a un rugbista che sul campo stava piagnucolando un po' troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# PALLAMANO

## L'inchiesta

Uno sport in ricostruzione con 34mila tesserati e 467 società, ma le selezioni azzurre non andranno ai Giochi di Rio. Il capitano della Nazionale, Maione: «Da noi c'è fame di handball. Il sogno? Poter giocare a Roma 2024»

ROBERTO BRAMBILLA

«Certo che l'ho vista, non è stata bellissima, si è giocata sulle difese ma era comprensibile, era una finale». Anika Niederwieser, 23 anni, pallamanista di Bressanone, un match come l'ultimo atto dei campionati europei maschili tra Germania e Spagna (vittoria dei tedeschi 24-17) giocato in Polonia se lo sogna forse la notte. Come lo sognano le sue compagne del team Esercito-FIGH Futura Roma, la squadra creata nel 2011 dalla Federazione Italiana Giuoco Handball per coltivare i talenti di un movimento che conta circa 34mila tesserati, 467 società e 758 squadre ma che a livello di risultati può contare medaglie ai Giochi del Mediterraneo e qualche apparizione tra Mondiali ed Europei, ma nessuna alle Olimpiadi. E proprio per inseguire il sogno a cinque cerchi i vertici federali hanno deciso di radunare le migliori giocatrici giovani italiane a Roma, al centro sportivo dell'Esercito della Cecchignola per formare un gruppo da far allenare e giocare insieme tutto l'anno. Tra di loro fin dall'inizio proprio Anika, che la pallamano ce l'ha nel sangue. «Ho cominciato alle medie - racconta la capitana - molti in famiglia, a partire da mia nonna e per finire a mio padre (Michael, ex portiere della Nazionale n.d.R), hanno giocato e io dopo aver provato altri sport mi sono innamorata della pallamano». Un talento che a 19 anni, quando già aveva disputato un campionato seniores decide di sposare il progetto federale. «L'ho scelto perché mi permetteva - spiega Anika - di fare quello che mi piaceva e anche di iscrivermi dopo le superiori all'università». E dopo quattro anni la sua vita si divide ancora tra campo e aule. «In una giornata normale mi alzo abbastanza presto per studiare o per andare all'università - racconta la 23enne - pranzo in caserma e pomeriggio con pesi in palestra e allenamento, o solo una delle due a seconda dei giorni». U-

na routine quotidiana, tra sport e non solo che condivide con le sue compagne, alcune delle quali conosce dal 2011. «Non siamo militari, ma viviamo in piccoli alloggi alla Cecchignola e facciamo in molti casi vita in comune». E poi ci sono le partite. Nel 2011-2012 quelle del campionato di Serie A1, per tre stagioni fino al 2015 quelle del campionato ungherese, considerato tra i più competitivi a livello femminile e quest'anno i match di una tournée con i migliori club del continente. «Recentemente - racconta Niederwieser, - abbiamo perso solo di sei gol con il Buducnost che ha vinto la Champions League». Una scelta, quella di «emigrare» per le competizioni che Anika appoggia in pieno. «Ci ha aiutato ad alzare il nostro livello - spiega la pallamanista - abbiamo imparato molto, abbiamo acquisito tanta sicurezza, anche se ci manca ancora qualcosa sul piano fisico e della lucidità». Quel «qualcosa» che servirebbe alla Nazionale, di cui ragazze del team Esercito-FIGH Futura Roma costituiscono l'ossatura, per traguardi come la qualificazione ai Giochi, fallita a Rio ma che verrà ritentata nel 2020 e nel 2024, con la possibilità di avere Roma come sede. «Penso che ci si possa arrivare. Per allora avrò 32 anni ma giocare le Olimpiadi già è un sogno, poi se fosse in casa...», dice la 23enne alludendo alla candidatura di Roma. Nel 2024 invece Pasquale Maione di anni ne avrà 42 e non sarà probabilmente più il capitano e il trascinatore della Nazionale maschile, con cui ha collezionato 124 presenze. A Roma eventualmente il pivot, la stella della Junior Fasano, club di Serie A ci verrebbe eccome, in qualsiasi veste. «Per esserci farei di tutto, riempirei pure le borracce». Un cam-

Mercoledì  
17 Febbraio 2016



pione dell'handball azzurro, napoletano di nascita ma emiliano di adozione che ha vissuto da protagonista gli ultimi quindici anni di pallamano italiana e che ha cominciato quasi per caso. «Vivevo a Casalgrande in provincia di Reggio Emilia - racconta - un mio professore delle medie ci faceva giocare nelle ore di educazione fisica. Facevo altri sport, come nuoto e basket, ma lui insistette e così provai in una squadra. Non ho più smesso». Prima il titolo italia-

no giovanile sotto la guida di Pietro Palazov («lo considero il mio maestro», dice Pasquale) poi il passaggio con i «grandi», a Rubiera. «Ebbi il primo contratto a 5 chilometri da casa dei miei - racconta - prendevo un buon rimborso, facevo quello che mi piaceva e mi davano pure dei soldi, in pratica un sogno».

Da lì è iniziato il suo personale giro d'Italia, da nord a Bolzano fino a sud a Fasano, dove vive ora. Più di un decennio in cui ha visto cambiare la pallamano azzurra. «Quando ho cominciato era un'epoca in cui giravano più soldi - ricorda Pasquale - non c'era limite di stranieri e vedevi più classe, ma anche meno ragazzi italiani che potevano trovare spazio in squadra. Con la crisi - prosegue il pivot - molte società hanno avuto difficoltà e con la regola di un solo straniero ora hai 7-8 ragazzi cresciuti in Italia che giocano con continuità». Ragazzi che magari, a differenza di molti sportivi, hanno un altro lavoro. «Io sono «privilegiato» perché la pallamano mi ha sempre dato da mangiare, mentre ci sono ragazzi che giocano e studiano o magari hanno un'altra occupazione, chi in officina chi come impiegato». Una situazione quella italiana che Pasquale ha potuto mettere a confronto con quella del campionato spagnolo, dove ha militato per una stagione a Cuenca. «Quando giocavo io - racconta -

c'erano ancora tante risorse. La passione è tanta, come in Italia, ma diverso era il livello tecnico, sia per le disponibilità delle varie squadre che per la diffusione che ha la pallamano, il terzo sport di squadra dopo calcio e pallacanestro».

Il gap è ampio, ma riducibile con il tempo, come spiega Maione che da un anno ha intrapreso anche la carriera di allenatore nelle giovanili del Fasano. «La fame di pallamano c'è ma serve tempo

- spiega - bisogna far conoscere ancora di più il nostro sport e su questo fronte la Federazione ha fatto passi da gigante. E bisogna far crescere i nostri talenti. Si diventa grandi con il lavoro quotidiano e magari con un programma come quello pensato per le ragazze». Obiettivo, forse Roma 2024. Con un altro sogno. Dare all'handball azzurro, un impianto proprio nella Capitale, dove ancora non esiste.

# Sport, partita persa con gli omofobi

ALESSANDRA RETICO

**G**AY over. Partita finita, anzi mai iniziata per gli omosessuali nello sport. Nel calcio imperversa il fattore finocchio: il caso Aurier in Francia, ma l'Italia per una volta (ancora) è pioniera con la bagarre Mancini-Sarri. Sarà perché in Senato si vota sulle unioni civili tra gli insulti? No, è un battito d'ali che non può giustificare il tifone nelle Filippine, dove sull'argomento Manny Pacquiao assesta l'ultimo pugno: «I gay? Peggio degli animali». Il pugile 37enne, stella della boxe a Manila, 10 titoli mondiali, ex playboy e giocatore d'azzardo convertito alla Bibbia, è candidato al Senato tra i cristiani conservatori alle elezioni di maggio. In un paese dove l'80 per cento è cattolico e i matrimoni tra persone dello stesso sesso sono vietati, Manny ha pensato bene di cavalcare il tema nella sua campagna elettorale e all'emittente locale Tv5 ha spiegato: «Vedete animali dove i maschi vanno con i maschi e le femmine con le femmine? Gli animali sono migliori, sanno come distinguere un maschio da una femmina. Se un uomo va con un uomo e una donna con una donna, allora vuol dire che siamo peggio degli animali». In realtà molti animali, etologicamente parlando, dai pinguini ai piccioni e persino quei machi di orsi, si amano come vogliono: ma non deve essere stato questo l'argomento che ha poi convinto il pugile a chiedere venia («mi scuso per aver ferito delle persone, per favore, scusatemi! Dio vi benedica tutti»), semmai le esplicite minacce di boicottarlo alle urne da parte della comunità omosex locale comprese star della tv che ricorrono alle parole di papa Francesco («Chi sono io per giudicarli?») per mettere Manny alle corde.

Al tappeto ci finisce la civiltà. L'inciviltà, a dirla tutta: neanche lo sport è un paese per gay, inutile girarci attorno. Con mille sfumature, sì: Serge Aurier, il terzino ivoriano del Paris Saint Germain, 23 anni, ieri non ha giocato col Chelsea negli ottavi di Champions, reo di aver dato del frotte, frocetto, al suo tecnico Blanc («che lo succhia a lbra»). Sospeso a tempo indeterminato dal club dei qatarioti che non rappre-

sentano esattamente l'avamposto dei diritti degli omosessuali nel mondo: nonostante le scuse, nonostante l'esternazione imputata di Aurier fosse frutto anche di tanto allegro narghilè. È invece brumosa la selva negli stadi d'Italia dove fioriscono finocchi dipinti sugli striscioni e sui cartoncini, petali avvelenati per Roberto Mancini sparpagliati sugli spalti a Torino, a Verona, a Firenze. Vedi che ti si ritorce tutto contro? Glielo dice quell'Italia che la pensa alla Maurizio Sarri, quella che dire frocio è una roba da campo, da seppellire in campo, il coach già ai tempi dell'Empoli se l'era presa con questo calcio «diven-

tato uno sport per froci» e siccome nessuno gli disse niente, l'ha ridetto all'allenatore dell'Inter ma stavolta la sanzione eccola, lieve come un buffetto: due giornate di stop per il tecnico del Napoli, ma il prossimo anno quando nessuno si ricorderà. Se non qualche finocchio, per giunta permaloso.

Che alla voce omofobia dovrà aggiornare il palmarès lessicale dello sport, quello giocato e tifato, quello governato negli uffici. Scarpini e colletti bianchi, da Cassano a Belloli, con lo stesso vocabolario e il risultato scritto: gay over.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

**MERCOLEDÌ**  
17 FEBBRAIO  
2016

**LA FIVB SI ERA FIDATA**

## **Solito Iran: vieta beach alle donne**

**LOSANNA - (Ansa)** La Fivb ha stigmatizzato con una nota il comportamento della federazione iraniana, che ha vietato l'ingresso alle spettatrici a un torneo del Beach volley tour, svoltosi sull'isola di Kish. La Fivb sottolinea che "a causa di incomprensioni" organizzatori e autorità locali hanno impedito l'ingresso alle donne, quando invece a suo tempo la federazione iraniana aveva assicurato che l'ingresso sarebbe stato libero anche per ragazze e donne, condizione che la Fivb considerava indispensabile per assegnare l'evento. Invece quest'impegno non è stato mantenuto. Le ragazze che volevano vedere dal vivo il torneo di beach hanno dovuto accontentarsi di seguirlo dalla terrazza di un caffè nei pressi dell'impianto dove si sta svolgendo la competizione. In Iran alle donne è vietato assistere dal vivo ad eventi sportivi maschili: la 25enne Ghoncheh Ghavami fu arrestata e condannata. Cosa accadrà in estate con la World League?

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2016 17.13.58

**'Pillole in movimento' a Bologna, corsi gratis per la salute**

ZCZC6960/SXR OBO66818\_SXR\_QBXJ R SPR S57 QBXJ 'Pillole in movimento' a Bologna, corsi gratis per la salute Farmacie distribuiscono 22mila buoni per palestre e piscine (ANSA) - BOLOGNA, 16 FEB - Buoni gratuiti per corsi di nuoto e in palestra da prendere nelle farmacie comunali. E' il progetto 'Pillole di movimento', che dal 17 febbraio permette di ritirare nelle farmacie del gruppo Admenta Lloyds e Federfarma di Bologna e provincia le 22.000 scatole di 'pillole' con i suggerimenti per la salute e tre buoni per svolgere gratuitamente un mese di attivita' presso una delle societa' che partecipano al progetto. "Da sempre sosteniamo questa forte sinergia tra sport e salute - ha detto l'assessore comunale allo Sport, Luca Rizzo Nervo - e che ha come obiettivo proprio la promozione di una cultura della prevenzione delle malattie tramite l'attivita' sportiva: pillole di movimento ne e' l'esatta rappresentazione. Ringrazio la Uisp e le farmacie di essersi resi protagonisti e portatori di sani stili di vita tramite questo progetto". Per Paola Paltretti, vice presidente Uisp Bologna, "l'Uisp e' contentissima di proporre per il sesto anno consecutivo pillole di movimento e questo e' stato possibile grazie alle autorita' qui presenti e alle societa' sportive (come Sogese) che da sempre offrono le proprie strutture per la realizzazione del movimento fisico che noi sosteniamo".(ANSA). YC9-BS 16-FEB-16 17:13 NNNN

---

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2016 08.17.49

**NEWS SANITA'. A Bologna un mese di sport gratis contro pigrizia**

(DIRE - Notiziario settimanale Sanita') Roma, 17 feb. - Un mese di palestra o piscina gratis per combattere la sedentarieta' e promuovere un corretto stile di vita. Insomma, per far alzare le persone dal divano. Tornano per il sesto anno nelle 60 farmacie comunali di Bologna e provincia le 22.000 scatole di "Pillole di movimento", dove chi e' interessato trovera' un "bugiardino" che spiega i vantaggi dell'attivita' motoria, un elenco delle piscine e palestre Uisp e delle 14 associazioni e polisportive che aderiscono al progetto e il coupon per aver diritto al mese di attivita' gratuita. Illustrando l'iniziativa, a cui aderiscono i Comuni della Citta' metropolitana, le farmacie, l'Ausl di Bologna e l'Uisp, a Palazzo D'Accursio, l'assessore comunale alla Sanita' e allo Sport, Luca Rizzo Nervo, precisa che "il Comune tiene molto a promuovere la cultura della prevenzione, e per questo continua a sostenere l'iniziativa". Entrando piu' nel dettaglio, la vicepresidente di Uisp Bologna Paola Paltretti, responsabile del progetto, spiega che "non si tratta di un semplice mese di attivita' sportiva, ma di programmi di esercizi studiati da professionisti proprio per chi, di solito, non fa sport". Paltretti sottolinea inoltre che "nel 2015 hanno partecipato molti giovani, un ottimo risultato che speriamo di replicare, perche' molte ricerche dicono che proprio i giovani sono molto sedentari". Dal canto suo, il direttore del Dipartimento di sanita' pubblica Fausto Francia ricorda che "a Bologna siamo stati dei pionieri, perche' facciamo gia' da anni quello che prevedono il Piano ministeriale per la prevenzione e i piani regionali approvati lo scorso anno". Infine, Marina Fornaro di Admenta pone a sua volta l'accento sul successo dell'iniziativa, dicendo che "gia' da qualche giorno tanti cittadini vanno in farmacia a chiedere le scatole delle 'Pillole di movimento'". (Wel/ Dire) 08:17 17-02-16 NNNN

---

LA SCATOLINA DISTRIBUITA IN 60 FARMACIE

## Torna 'Pillole di movimento', la medicina per rimanere in forma

di FEDERICA ORLANDI È ORA di alzarsi dal divano: l'attesa 'medicina' contro pigrizia e sedentarietà è tornata. Per il sesto anno consecutivo, sono infatti già disponibili nelle 60 farmacie aderenti le scatole di 'Pillole di movimento', la 'cura' realizzata da Uisp in collaborazione con Admeanta - Lloyds Farmacie, Federfarma e Ausl, e con la mediapartnership de il Resto del Carlino, che regala tre coupon per un mese di attività gratuita. DAI PIÙ CLASSICI, in piscina o in palestra, fino ai balli e alle novità di quest'anno, i corsi di hydrobike e tapis roulant in acqua, ciascuno potrà scegliere il proprio metodo preferito per iniziare un percorso di movimento e benessere. Allegato ai buoni poi, oltre all'elenco delle 14 società aderenti, c'è il 'bugiardino' con i consigli per uno stile di vita sano e attivo. «L'obiettivo - sottolinea l'assessore allo Sport Luca Rizzo Nervo - è diffondere una cultura della prevenzione attraverso il movimento e uno stile di vita sano». Le scatole distribuite nelle farmacie del territorio sono 22mila, e i coupon sono utilizzabili da chi non risulti già socio nell'anno sportivo in corso; i buoni sono validi fino al 31 marzo. «LA NOSTRA proposta nasce per i sedentari - ricorda Paola Paltretti, vice presidente di Uisp e responsabile del progetto -, ma abbiamo scoperto che grande attenzione viene anche dagli universitari, che molte ricerche rivelano fare poca attività motoria. È un risultato importante per noi essere riusciti a stimolare la loro curiosità». Illustra inoltre il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica Fausto Francia: «Abbiamo anticipato un progetto regionale che prevede percorsi legati all'attività motoria dedicati ai cittadini. Bologna è stata un esempio per le altre città». Con un particolare punto di forza, «la rete di realtà partecipanti - prosegue Francia -, che anziché organizzare iniziative proprie, hanno preferito collaborare». L'OBIETTIVO dei buoni omaggio è proprio avvicinare all'attività fisica chi non è abituato a praticarla, con benefici per la salute e non solo; negli anni, sono stati numerosi i partecipanti che hanno poi scelto di rinnovare l'abbonamento anche oltre il mese gratuito. «Le Pillole rientrano perfettamente nel nostro concetto di farmacia - sottolinea Marina Fornaro, responsabile dei Servizi professionali e audit del Gruppo Admeanta -, come centro di benessere in cui si parla tanto di prevenzione. Inoltre, l'iniziativa si inserisce nello stesso ambito di altri programmi di prevenzione, come le promozioni sulle misurazioni di colesterolo e glicemia, offerti dalle nostre farmacie in questo periodo».

pa  
med  
e  
co  
pr  
tu



BOLOGNA

CRONACA

## 'Pillole di movimento', sport gratis per i sedentari

Bologna, 17 febbraio 2016 - È ora di alzarsi dal **divano**: l'attesa 'medicina' contro pigrizia e sedentarietà è tornata. Per il sesto anno consecutivo, sono infatti già disponibili nelle 60 **farmacie** aderenti le scatole di 'Pillole di movimento', la 'cura' realizzata da **Uisp** in collaborazione con Admeanta - Lloyds Farmacie, Federfarma e Ausl, e con la mediapartnership de **il Resto del Carlino**, che regala tre coupon per un mese di attività gratuita.

Dai più classici, in **piscina** o in palestra, fino ai balli e alle novità di quest'anno, i corsi di hydrobike e tapis roulant in acqua, ciascuno potrà scegliere il proprio metodo preferito per iniziare un percorso di movimento e **benessere**. Allegato ai buoni poi, oltre all'elenco delle 14 società aderenti, c'è il 'bugiardino' con i consigli per uno stile di vita sano e attivo. «L'obiettivo - sottolinea l'assessore allo Sport Luca Rizzo Nervo - è diffondere una cultura della prevenzione attraverso il movimento e uno stile di vita sano».

Le **scatole** distribuite nelle farmacie del territorio sono 22mila, e i coupon sono utilizzabili da chi non risulti già socio nell'anno sportivo in corso; i buoni sono validi fino al 31 marzo.

«La nostra proposta nasce per i sedentari - ricorda **Paola Paltretti**, vice presidente di Uisp e responsabile del progetto -, ma abbiamo scoperto che grande attenzione viene anche dagli universitari, che molte ricerche rivelano fare poca attività motoria. È un risultato importante per noi essere riusciti a stimolare la loro curiosità».

Illustra inoltre il direttore del Dipartimento di Sanità pubblica **Fausto Francia**: «Abbiamo anticipato un progetto regionale che prevede percorsi legati all'attività motoria dedicati ai cittadini. Bologna è stata un esempio per le altre città». Con un particolare punto di forza, «la rete di realtà partecipanti - prosegue Francia -, che anziché organizzare iniziative proprie, hanno preferito collaborare».

L'obiettivo dei buoni omaggio è proprio avvicinare all'attività fisica chi non è abituato a praticarla, con benefici per la salute e non solo; negli anni, sono stati numerosi i partecipanti che hanno poi scelto di rinnovare l'abbonamento anche oltre il mese gratuito. «Le Pillole rientrano perfettamente nel nostro concetto di farmacia - sottolinea **Marina Fornaro**, responsabile dei Servizi professionali e audit del **Gruppo Admenta** -, come centro di benessere in cui si parla tanto di **prevenzione**. Inoltre, l'iniziativa si inserisce nello stesso ambito di altri programmi di prevenzione, come le promozioni sulle misurazioni di colesterolo e glicemia, offerti dalle nostre farmacie in questo periodo».

di **FEDERICA ORLANDI**

## Nuoto e palestra gratis: così si promuove lo sport, nel segno del benessere

pagerank: 5

Nella città metropolitana di Bologna e in 14 comuni torna "Pillole di Movimento". Fare alzare le persone dal divano promuovendo la salute attraverso il movimento è l'obiettivo di questa campagna di contrasto all'inattività fisica, alto fattore di rischio per la mortalità

Raggiungere il livello di salute più elevato possibile è l'obiettivo che l'OMS prefissa per il 2020. Ecco perché da domani, 17 Febbraio tornano per il sesto anno le 22.000 scatole di "Pillole di Movimento" con i suggerimenti per la salute e tre buoni per svolgere gratuitamente un mese di attività sportiva presso una delle società che partecipano al progetto, presentato oggi a Palazzo D'Accursio.

COME FARE. A chi si recherà nelle Farmacie aderenti (Farmacie Comunali del gruppo Admenta Lloyds e Federfarma di Bologna e provincia, elenco completo sul sito [www.uispbologna.it](http://www.uispbologna.it)) e chiederà consigli inerenti la salute, verranno fornite le "Pillole" che comprendono un "bugiardino" (informativa medico-scientifica a cura dell'Azienda Sanitaria che illustra i benefici del movimento come stile di vita), un elenco delle società che aderiscono al progetto e un coupon da consegnare nella palestra o nella piscina dove la persona sceglierà (previ accordi con le segreterie fino ad esaurimento posti) di frequentare gratuitamente un corso per un mese (cardiofitness, ginnastiche dolci e pilates, balli ed attività in acqua. Fino al 31 Marzo 2016.)

L'iniziativa è promossa dai Sindaci ed Assessori alla Salute ed allo Sport della Città Metropolitana di Bologna e di 14 Comuni della cintura (dove sono presenti le realtà sportive affiliate a UISP), i Presidenti dei 9 Quartieri, l'Azienda USL di Bologna (Unità Operativa Promozione della Salute, Dipartimento di Sanità Pubblica), le piscine e palestre Uisp e 14 Associazioni e Polisportive affiliate. (che non risulteranno già soci nell'anno sportivo in corso) un mese di attività gratuita.

FINALITA'. "Da sempre sosteniamo questa forte sinergia tra sport e salute e che ha come obiettivo proprio la promozione di una cultura della prevenzione delle malattie tramite l'attività sportiva: pillole di movimento ne è l'esatta rappresentazione. Ringrazio la Uisp e le farmacie di essersi resi protagonisti e portatori di sani stili di vita tramite questo progetto". Così l'assessore allo sport del Comune di Bologna Luca Rizzo Nervo. Infatti, "fare alzare le persone dal divano promuovendo la salute attraverso il movimento" è l'obiettivo di questa campagna, che mira a contrastare l'inattività fisica, alto fattore di rischio per la mortalità globale. Si incentivano le persone sedentarie a muoversi provando i corsi per un mese, affinché scoprendo il beneficio fisico e psichico di rimettersi in moto, siano portate a ricoprire la vita attiva come stile di vita.

## Dal 27 febbraio al via "Sport Siena Week end": quattro fine settimana dedicati allo sport

Martedì 16 Febbraio 2016 12:59

BOOKMARK t

*Eventi, manifestazioni sportive e convegni dedicati alle discipline sportive e pensati per chi ama lo sport*

*Si parte con TerreSiena Ultramarathon e si continua con RCS strade bianche con arrivo in Piazza del Campo*



**Dal 27 febbraio torna 'Sport Siena Week end'**, la manifestazione dedicata allo sport, in tutte le sue forme, organizzata dal Comune di Siena con il contributo di Banca Monte dei Paschi di Siena. L'edizione 2016 si snoderà per quattro fine settimana consecutivi, fino al 20 marzo, con esibizioni dal vivo, competizioni agonistiche, mostre, convegni e master class e coinvolgerà società, associazioni sportive e dilettantistiche, protagonisti sportivi di ieri e di oggi. Il programma della rassegna è stato presentato oggi, martedì 16 febbraio, nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte: Bruno Valentini, sindaco di Siena; Leonardo Tafani, assessore allo sport del Comune di Siena; Guglielmo Turbanti, servizio sport del Comune di Siena; Fausto Fabrizi, responsabile ufficio commerciale e prodotti retail area territoriale Toscana Sud Umbria Marche di Banca Monte dei Paschi di Siena; Paolo Ridolfi, delegato Coni provinciale di Siena; Simone Pacciani, vice presidente nazionale UISP; Simone Pullano, consigliere Siena Nuoto e Enrico Butini, presidente Panathlon Club di Siena.

**Primo week end all'insegna di Terre di Siena Ultramarathon e del nuoto.** Il primo week end, da sabato 27 a domenica 28 febbraio, si aprirà, come da tradizione, con Terre di Siena Ultramarathon, gara podistica competitiva promossa da Uisp, in collaborazione con il Comune di Siena. Sabato 27 febbraio, dalle ore 10 alle ore 20, nella strada interna del Santa Maria della Scala in Piazzetta della Selva, saranno distribuiti i pacchi gara e i pettorali. Domenica 28 febbraio ai nastri di partenza sono attesi circa 1.500 atleti che, lungo

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) [Chiudi X](#)

collegata una passeggiata non competitiva di 6 km per le vie del centro storico, con partenza e arrivo in Piazza del Campo a partire dalle ore 10.30. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi a Uisp telefonando al numero 0577 – 271567 oppure consultare il sito [www.terredisienaultramaramarathon.it](http://www.terredisienaultramaramarathon.it). In concomitanza con il primo weekend sabato 27 febbraio, presso la piscina comunale dell'Acqua Calda si svolgerà 'Nuotiamo Insieme', evento solidale a cura di Siena Nuoto in collaborazione con Uisp, Associazioni "Il Laboratorio", "Le Bollicine" e "Associazione Senese Down". Alle ore 17.30 merenda per tutti i partecipanti presso i locali dell'Associazione "Il Laboratorio". Domenica 28 febbraio, dalle 9 alle 17, alla Piscina comunale dell'Acquacalda, ASD Siena Nuoto in collaborazione con Federazione Italiana Nuoto organizza il quarto meeting riservato agli atleti delle categorie esordienti B ed esordienti A (ragazzi da 8 a 12 anni).

**Secondo weekend con Strade Bianche.** Il secondo weekend di eventi, da venerdì 4 a domenica 6 marzo, sarà all'insegna del ciclismo. Sabato 5 marzo prenderà il via Rcs Strade bianche professionisti che vedrà alle ore 9.30 la partenza dalla Fortezza Medicea della competizione femminile e alle ore 11 partirà la gara maschile con ingresso da Fontebranda e arrivo in Piazza del Campo. La corsa è organizzata da RCS Sport. Domenica 6 marzo invece partirà alle ore 9 la RCS Gran fondo Strade Bianche per dilettanti. Il percorso prenderà il via dalla Fortezza Medicea con ingresso da Fontebranda per giungere in Piazza del Campo.

**Terzo week end tra solidarietà, minibasket ed incontri di boxe e judo.** Il terzo weekend, da venerdì 11 a domenica 13 marzo, sarà caratterizzato dalla solidarietà con la mostra e il campetto da calcio in erba sintetica per bambini diversamente abili che si svolgerà ai giardini alla Lizza, tutti i giorni dalle ore 15. Venerdì 11 marzo dalle ore 16, presso gli impianti sportivi della Mens Sana si svolgerà il torneo 'Cicarelli' di minibasket a ingresso libero che continuerà sabato 12 marzo dalle ore 15 e domenica 13 marzo dalle ore 12.30 alla palestra Mattioli in Via Duccio di Buoninsegna. Il terzo week end vedrà a Siena alcuni grandi nomi della boxe italiana che sabato 12 marzo alle ore 21, presso il Pala Estra Mens Sana in Via Sclavo, si ritroveranno per gli incontri dei pugili dilettanti e di due pugili professionisti. L'ingresso è a pagamento. Domenica 13 marzo sempre al Pala Estra si svolgerà alle ore 10 il primo trofeo karate fijkam Mens Sana con gara interregionale di Kata e kumite, mentre alle ore 15 si terrà il seminario sull'attività giovanile negli sport da combattimento. La giornata si concluderà sempre alla Mens Sana alle ore 16.30 con l'incontro amichevole a squadre miste junior, con la partecipazione della nazionale italiana Under 21.

**Quarto week end tra Nordic walking e campestre dentro le mura.** Moltissimi saranno gli eventi dell'ultimo week end della manifestazione da giovedì 17 a domenica 20 marzo. Il fine settimana si aprirà giovedì 17 marzo con la Urban Chocorun alle ore 18 da Porta Camollia fino a Piazza del Campo. All'insegna del Nordic walking, la camminata veloce con l'uso di bastoncini sarà la giornata di sabato 19 marzo dalla Fortezza Medicea dove dalle ore 15 alle ore 20 si svolgeranno lezioni di approccio gratuite e dimostrazioni di Nordic Walking e la distribuzione dei pacchi gara. Domenica 20 marzo alle ore 10 è prevista la partenza della marcia non competitiva di circa 10 Km attraverso un percorso storico, culturale e naturalistico che giungerà in Piazza del Campo, toccando le antiche fonti di Siena. L'iniziativa è a pagamento su prenotazione chiamando il numero 331 5055916. Nella giornata di sabato 19 marzo si svolgerà la seconda campestre dentro le mura con partenza dalle 10.30 dal Parco di Vigna in Piazza San Francesco. Alle ore 12 prenderà il via la passeggiata non competitiva. A seguire il pranzo per tutti i partecipanti. L'evento è a pagamento. Per informazioni e iscrizioni è possibile chiamare Pietro 347 0972778 (gare) 339 8493570 (pranzo). Sempre domenica 19 marzo alle ore 10 in Piazza del Campo la pista di atletica per le scuole, mentre dalle ore 16.30 si svolgerà l'High Jump Contest con la partecipazione di Campioni regionali e nazionali. Il week end si concluderà domenica 20 dal Teatro dei Rinnovati con l'esibizione di ginnastica artistica alle ore 18.

**Mostre fotografiche, seminari e corsi di aggiornamento.** Il programma di "Sport Siena Week end" prevede anche un ricco calendario di mostre, corsi di aggiornamento, seminari e convegni tutti dedicati allo sport e ai suoi protagonisti. Sabato 27 febbraio ai Magazzini del Sale alle ore 17.30 sarà inaugurata la mostra, a ingresso gratuito, 'L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici', allestita in collaborazione con Panation Club di Siena, fino al 13 marzo 2016. Venerdì 4 marzo alle ore 18 al Polo didattico di Via Mattioli l'incontro 'Le strade bianche: come nasce una classifica da circuito mondiale' con la partecipazione di campioni e protagonisti del ciclismo. Sabato 5 marzo, presso la Sala delle Lupe di Palazzo Pubblico, alle ore 17 si terrà la presentazione del libro 'Toscana Terra di ciclismo' di Valerio Pagni. Sabato 12 marzo alle ore 17, a Palazzo Patrizi, si svolgerà l'incontro a cura della USL – Area Vasta Sud Est - Unità funzionale di Medicina dello sport sulla certificazione di idoneità alle attività sportive. Sabato 19 marzo alle ore 17.30 ai Magazzini del sale l'inaugurazione della mostra Vespa Club che rimarrà allestita fino al 17 aprile.

**Escursioni all'aria aperta in bici e a cavallo alla scoperta di Siena.** L'edizione 2016 di "Sport Siena Week End" prevede passeggiate, a piedi e in bicicletta alla scoperta della città. Sabato 12 marzo alle ore 15 prenderà il via 'Pedali nella storia', organizzata dagli Amici della bicicletta, con visita guidata alla Chiesa e al Convento trecentesco Santa Marta in Via San Marco e poi in bicicletta, lungo le strade del centro storico, in Via Campansi per il tour guidato alla chiesa e al convento di San Girolamo in Campansi e alla Porta di Campansi. Domenica 13 marzo, con ritrovo alle ore 9.30 dalla Fortezza Medicea, sarà la volta della passeggiata in mountain bike e/o a piedi con arrivo in Piazza del Campo e con l'ausilio di guide esperte e accompagnatori di bicicletta Uisp. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi a Simone Santini 333 4642037. Domenica 13 marzo dalle ore 10 torna anche la tradizionale passeggiata a cavallo, dal Palazetto dello Sport all'Orto dei Pecci, intitolata 'A cavallo sulla pietra serena'. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il numero 393 9510855. Sabato 19 marzo alle ore 13.30 al via Giresplorando 'Eremiti in Mountain bike' con ritrovo e arrivo da Pian del Lago lungo un percorso di 25 Km. Iscrizione gratuita e obbligo del casco. Domenica 20 marzo alle ore 8.30 dalla Fortezza Medicea si terrà il raduno in bicicletta sulle orme del ragioniere Fantozzi con percorso 25 km (asfalto/strade bianche) e ristoro a metà percorso. L'arrivo è in Piazza del Campo e la partecipazione è aperta a tutti con qualsiasi tipo di bicicletta, abbigliamento vintage a tema. Per informazioni Gabriele Maggiorelli 348 8120347.

**"Quattro weekend di grande sport – ha detto Bruno Valentini, sindaco di Siena -** dalla Terre di Siena Ultramarathon alle Strade Bianche, dal Minibasket alla Campestre dentro le mura della città, fino al Nordic Walking e alla Boxe. Questi sono solo alcuni dei tantissimi eventi di questa nuova edizione di Sport Siena Week End che, quest'anno, si presenta con un programma ricchissimo di iniziative pensate sia per gli adulti che per i bambini, per i professionisti così come per i dilettanti. Una manifestazione di cui andiamo

molto orgogliosi, frutto di un lavoro di squadra dell'Amministrazione con le tante associazioni sportive che operano nella nostra città. Sport Siena Week End, inoltre, rappresenta un momento di richiamo per Siena in un periodo dell'anno che non è solitamente caratterizzato da grandi flussi turistici".

**"La nuova edizione della Sport Siena Week End** - ha ricordato Leonardo Tafani, assessore allo sport del Comune di Siena - rinnova l'appuntamento della nostra città con gli sport, ma soprattutto con i valori che la pratica sportiva porta con sé. Sarà una grande festa per celebrare lo sport in tutte le sue forme, con tanti appuntamenti di richiamo nazionale e internazionale. Quattro intensi weekend ci accompagneranno fino all'arrivo della primavera; la nostra città ospiterà oltre 30 eventi che vedranno coinvolti quasi un centinaio tra federazioni, società, associazioni sportive e dilettantistiche. Lo sport, vera palestra di vita, sarà anche l'occasione per scoprire Siena e raccontare la vitalità del mondo sportivo, sia attraverso la pratica, che con incontri di formazione, momenti dedicati alla solidarietà, mostre e seminari. Un grande evento che sono certo saprà, anche quest'anno, coinvolgere, unire e divertire la città".;

**"Attenzione al territorio e ai valori dello sport.** E' questo il senso del sostegno che Banca Monte dei Paschi di Siena ha voluto dare a Sport Week End - ha commentato Fausto Fabrizi, responsabile commerciale dell'Area Territoriale Toscana Sud Umbria Marche di Banca Mps - Manifestazioni come questa sono una grande occasione di socialità per appassionati e famiglie, cittadini e visitatori, adulti e bambini, normodotati e diversamente abili. Tutti possono trovare soddisfazione e divertimento, anche in virtù della grande varietà di discipline coinvolte nelle giornate di questa edizione 2016. Banca Mps è la banca del territorio e vuole investire sulle famiglie e sulle imprese che contribuiscono a creare una società migliore anche attraverso lo sport e le positività che esso genera".

**"Sport Siena Week End è diventato un evento consolidato nel panorama cittadino,** nazionale e anche internazionale grazie alla Strade bianche professionisti - ha ricordato Paolo Ridolfi, delegato Coni provinciale di Siena - Un'idea innovativa dell'amministrazione comunale di Siena alla quale il Coni ha concesso il patrocinio con entusiasmo, riconoscendo nella manifestazione la sintesi dei valori dello sport a 360 gradi: da quello dei professionisti a quello dei disabili. Sport Siena Week End è anche e soprattutto il frutto di una sinergia tra l'amministrazione comunale, la Banca Monte dei Paschi, gli enti di promozione e le associazioni sportive del territorio che saranno protagoniste a vario titolo. Sinergia nei confronti della quale il Coni ha manifestatosi da subito la propria piena disponibilità".

**"L'edizione 2016 del TerrediSiena Ultra Marathon** - ha detto Simone Pacciani, vice presidente nazionale Uisp - segna ancora una crescita importante di partecipazione, chiusura anticipata delle iscrizioni ai tre percorsi competitivi, grande richiesta per i percorsi accompagnati al Duomo e al Museo Santa Maria alla Scala del sabato e alla passeggiata non competitiva per il centro storico della domenica mattina. Una risposta, oltre ogni più rosea aspettativa, che ci dà grande entusiasmo per continuare a lavorare per far crescere questo evento che porterà atleti e famiglia da tutta Italia nella nostra città in un periodo di bassa stagione turistica".

**"L'associazione Siena Nuoto è lieta di poter organizzare,** grazie alla collaborazione del Comune di Siena e della Uisp, una giornata insieme alle associazioni che hanno aderito all'iniziativa. Ci auguriamo - ha detto Simone Pullano, consigliere Siena Nuoto - che possa essere un pomeriggio festoso e giocoso e il pensiero che i nostri ragazzi condividano una parte del loro tempo insieme a quelli delle associazioni ci riempie di gioia. Vi aspettiamo numerosi e ci auguriamo che possa essere il primo appuntamento di una lunga serie".

**"Il Panathlon Club - ha ricordato Enrico Butini, presidente Panathlon Club di Siena** - venne costituito a Venezia il 12 giugno 1951 su iniziativa di numerosi appassionati di diversi sport. Nel 1960 divenne International e fu riconosciuto dal Cio. Proprio quest'anno ricorrono i 65 anni della sua fondazione. Panathlon è una parola greca composta da pan che significa tutto e da athlon che vuol dire sport e comprende quindi tutti gli sport. Il suo motto "ludis iungit", infatti significa: uniti nello sport. Lo scopo è l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra i popoli con particolare riferimento ai giovani, alla lotta contro il doping e alla diffusione del fair play. Con queste finalità e scopi non poteva che aderire con entusiasmo alla Sport Siena Week End e in questo contesto allestirà nei Magazzini del Sale, la mostra itinerante "L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici" che rispecchia in toto il nome e il motto del Panathlon".

**Informazioni utili.** Sport Siena Week end è un'iniziativa organizzata dal Comune di Siena. Per conoscere il programma completo di Siena Sport Weekend visita il sito del Comune di Siena all'indirizzo [www.comune.siena.it/ssw](http://www.comune.siena.it/ssw), o visita la pagina Facebook Sport Siena Week e cerca su Instagram #SportSienaWeek. Per informazioni è possibile chiamare i numeri 0755 292221 e 0577280551 (orario ufficio).

< Prec. Succ. >

## TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

- Gran Fondo Strade Bianche, presentata l'edizione 2016 con arrivo e partenza a Siena - 11.11.15
- 2° Grand prix d'autunno, gara podistica Siena-Bagnala - 17.09.15
- "Sempredicorsa", domenica 13 settembre la mezza maratona organizzata dalla polisportiva Mens Sana - 11.09.15
- A Siena la 20ª edizione del torneo di scacchi "Memorial Roberto Magari" - 03.12.15
- Al via i corsi di minibasket del Costone - 16.09.15
- Al via la stagione del Mens Sana Muay Thai - 27.11.15
- Alice Volpi di nuovo vittoriosa nel fioretto a squadre 🏆 Coppa del Mondo - 19.10.15
- Alla Mens Sana al via il corso di Muay Thai - 30.09.15

## Correre a Firenze: uno sport individuale, ma allenamenti in compagnia

martedì 16 febbraio 2016 ore 16:23 | Cronaca

Mi piace

Condividi

< 4



Durante le grandi

### manifestazioni l'ironia prende il sopravvento e la corsa diventa un'occasione divertente per stare insieme

Il Presidente del Consiglio Uisp di Firenze, **Marco Ceccantini**, è un runner esperto e da anni oramai rappresenta un punto di riferimento nell'organizzazione del calendario sportivo dell'area metropolitana. Parlare di podismo a Firenze significa dare il cinque alla simpatia, ogni occasione è infatti buona per mettere nel mezzo qualcuno e così che si tratti dell'atleta più vecchio o più giovane della compagnia o della signora che stende i panni al passaggio della corsa, tutto diventa un grande spettacolo.

**Firenze, una comunità che corre.** *"Comunità è il termine appropriato. L'Uisp conta oltre 3500 tesserati e la dice lunga sulla percentuale di podisti rispetto agli abitanti. Una crescita continua negli ultimi dieci anni forse anche grazie alle oltre 140 manifestazioni che Uisp organizza e gestisce per gli appassionati del podismo. Mi piace sottolineare che la rappresentanza femminile ha raggiunto il 25% nella Half Marathon, solo due anni fa erano il 12%".* Ed un calendario senza soste. *"Si corre dal primo dell'anno fino al 31 non ci fermiamo se non per Natale".*

**Qual è il segreto di questo successo?** *"Credo ci siano vari aspetti: innanzitutto si può correre da soli e quindi appena si ha tempo, è possibile ritagliarsi il momento giusto. L'attrezzatura è minimale rispetto anche all'acquisto di una racchetta da tennis. Poi ci sono tanti eventi e questo è uno stimolo determinante perché aiuta a porsi degli obiettivi. Infine la solidarietà che pervade il mondo del podismo; lo vediamo durante gli allenamenti o le manifestazioni, si corre per gruppi a volte anche scherzando e chi resta indietro non è mai solo, c'è sempre qualcuno che aspetta, rallenta il passo e trascina l'amico alla meta".*

**C'è il rischio, nel fai da te del podismo, di peccare di autocontrollo?**

*"L'autocontrollo c'è perché ognuno corre secondo i propri ritmi e capacità, più difficile invece che si corra oltre le proprie possibilità. Esistono delle regole però: la*

certificazione medica sportiva è obbligatoria, ed è una buona norma da seguire perché un controllo è necessario anche per conoscersi meglio. Sono pochi coloro che si confrontano con gli altri, molto spesso il **confronto è con se stessi**, migliorando la precedente prestazione. Per questo si tratta di uno sport da consigliare perché dovrebbe essere usato e può e deve essere usato per mantenersi in forma e **misurare la propria efficienza**, come un tagliando automobilistico".

**Tre consigli agli aspiranti podisti.** "Intanto **uscire di casa**, perché fa sempre bene. **Iniziare in un parco** delimitato come le Cascine o l'Albereta dove è più facile familiarizzare con il proprio passo. **Affidarsi**, almeno nei primi mesi, se non ad un medico almeno **a qualcuno che abbia già una pratica di questo sport** perché il rischio più grande e di partire male, non trovare giovamento e rinunciare".

**Uisp propone a Firenze allenamenti di gruppo.** Presso le Pavoniere mette a disposizione personale esperto che può consigliare per quanto riguarda l'attività aerobica ed anaerobica.

**"Corri in compagnia!"** è lo slogan dell'iniziativa rivolta a **runner principianti ed esperti** con un calendario settimanale di allenamenti, della durata di un'ora, in tre luoghi cari agli amanti della corsa: **lo stadio di atletica di Campo di Marte, il parco dell'Albereta e il parco delle Cascine.**

I runner più esperti possono correre con un istruttore Uisp su un percorso di circa 8 km.

**Giovanni Lorusso**, responsabile del progetto spiega "Seguiti da un esperto e stimolati dalla compagnia, i principianti possono partire dalle basi, evitando infortuni, fino ad arrivare a correre 10 km. I più esperti si possono perfezionare con l'obiettivo, magari, di portare a termine la mezza maratona (21km)".

Quattro i giorni di allenamento: **lunedì, martedì, giovedì e sabato** con lezioni nel tardo pomeriggio, ad eccezione di sabato che sono in programma la mattina. Ogni allenamento si tiene sotto la guida di un esperto, per i più esperti previsti allenamenti su pista e a fine corsa i partecipanti **possono usufruire degli spogliatoi** degli impianti sportivi al Ridolfi e all'Abereta, alle Cascine degli spazi presso le Pavoniere.

#### **Orari e giorni dei corsi**

Lunedì ore 19.00 - Parco dell'Albereta Corso principianti

Lunedì ore 19.30 - Parco delle Cascine (passerella pedonale) Corso esperti

Martedì e giovedì ore 18.40 e venerdì ore 18.30 - Campo di Marte Corso esperti

Sabato ore 9.00 - Parco delle Cascine (Pavoniere) Corso principianti

Sabato ore 10.00 - Parco delle Cascine (Pavoniere) Corso esperti

**Antonio Lenoci**

#gonews.it®

Empolese Valdelsa

mercoledì 17 febbraio 2016 - 10:02

**KickApp, il campionato di calcio Uisp a portata di smartphone**

16 febbraio 2016 16:34 Sport Calcio Uisp



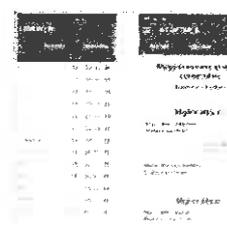
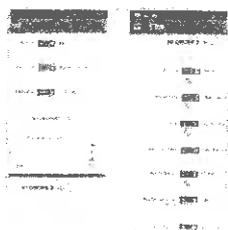
Ci sono tante applicazioni per seguire in diretta i campionati di ogni sport direttamente dal proprio telefono cellulare. Quelli di calcio sono i più gettonati e ovviamente esistono molte applicazioni per tutti i sistemi operativi che girano sui nostri smartphone per essere sempre aggiornati in tempo reale. In realtà anche nella nostra zona c'è chi ha pensato a fare un'applicazione per seguire in tempo reale le partite dei cinque gironi del campionato. È **Leonardo Pinori**, tuttora del web, che si è inventato 'KickApp', disponibile gratuitamente per dispositivi **Android** e **iOS** e studiata ad arte per sapere il risultato di ognuna delle 66 squadre che partecipano ai campionati di calcio Uisp della zona.

L'applicazione è molto intuitiva e completa. Nella schermata 'Flow' ci sono i risultati in tempo reale delle partite in corso; su ogni partita è possibile fare tap sul fumetto per scrivere un proprio messaggio, come per esempio il marcatore di un gol.

È possibile scegliere un singolo girone e consultarne l'intero calendario, la classifica e addirittura le statistiche relative al raggruppamento. Infine si possono attivare le notifiche push per ogni singolo girone per avere sul cellulare gli aggiornamenti su marcatori e risultati.

Il tutto dopo essersi registrati tramite il proprio account Facebook o tramite mail, dopo il download dell'applicazione.

Un'idea brillante e come tutte le idee sensazionali, semplice. Ancor di più se sai dove mettere le mani nel fantastico mondo della programmazione per il web.



sei in » News » Gallery Special

## Le due ruote Uisp: pronti a ripartire

16/02/2016 - 12:54



Conto alla rovescia per la stagione 2016 del ciclismo Uisp. Ad aprire il nuovo anno sportivo saranno i cicloamatori nel Gran Premio Primavera che debutterà il 13 marzo con il Memorial Pinelli a Collecchio e terminerà a San Michele Gatti il 21 maggio.

Il Gp Primavera è solo una delle 70 manifestazioni inserite nel cartellone delle due ruote che la Uisp ha presentato in anteprima durante l'annuale Festa del ciclismo: una serata attesa dagli sportivi locali perché oltre ad anticipare i calendari 2016, è l'occasione per premiare i ciclisti e le società vincitrici della scorsa stagione.

Gli appuntamenti dedicati ai cicloamatori proseguiranno con il Giro della Val Padana e la tappa Parma-Neviano del 14 maggio e il Gp d'Autunno (5 prove dal 10 settembre all'8 ottobre); mentre il calendario dei cicloturisti sarà dedicato al Tour dell'Appennino (8 prove, dal 3 aprile al 25 settembre) e al campionato provinciale con la Ruota d'Oro intitolata all'amico e grande sostenitore, Andrea Valenti, tristemente scomparso lo scorso anno. Nel 2016 debutteranno anche le gite fuori porta con la proposta di tour sulle due ruote al mare e in montagna.

Gli appassionati di mountain bike potranno invece partecipare ai Trofei Rampikino (dal 26 marzo al 6 novembre), d'Inverno (ultima tappa il 20 febbraio) e Appennino Off Road (24 marzo, 3 aprile e 8 maggio).

«Il calendario delle due ruote è frutto di una grande attività corale – ha commentato Giovanni Dall'Ovo, presidente della Lega ciclismo – che ci vede settimanalmente impegnati insieme alle società organizzatrici su tutti i terreni, dalle gare amatoriali a quelle in Mtb, dalle escursioni ai cicloraduni, dalle pedalate alle tappe del Tour dell'Appennino. Un'attività molto impegnativa sia per l'intensità del lavoro sia per la continua ricerca di qualità». Un lavoro premiato dagli stessi sportivi, come testimoniano i numeri del ciclismo Uisp, caratterizzato da un trend di crescita costante: i tesserati sono passati da 1349 nel 2014 a 1570 nel 2015, mentre le società iscritte sono passate da 54 nel 2014 a 62 nel 2015. Risultati importanti, resi possibili dal sostegno dei partner privati Terre Ducali, Emiliana Trasporti, Rettifiche Meccaniche Tirelli, Ottica Marchesini, Electroservice, Cantine Ariola, Fimu, Valenti Studio Sport Parma e dalla collaborazione dei Comuni di Parma, Collecchio, Neviano Arduini, Lesignano Bagni, Sorbolo, Polesine P.se, Zibello, Sala Baganza.

«La ricerca continua della qualità si traduce in un'attenzione particolare alla sicurezza dei ciclisti, per uno sport vissuto in prevalenza sulle strade - ha voluto sottolineare Dall'Ovo -. Purtroppo quelle con cui ci confrontiamo quotidianamente come cittadini, sono strade sempre più trafficate e fatiscenti, dov'è visibile la mancanza di una puntuale manutenzione, con conseguenti pericoli per tutti. È quindi fondamentale richiamare l'attenzione pubblica su questi temi, proprio come cerchiamo di fare nel corso del Bicincittà, in programma l'8 maggio».

Fra i graditi ospiti della Festa anche Mirco Nocivelli, il ciclista caduto durante la gara di Felino dello scorso anno che si sta progressivamente rimettendo in forma e dopo aver ripreso la bici, tornerà anche al lavoro. Insieme a lui, la dottoressa Vitale, il medico che segue le gare della Uisp che ha puntualizzato quanto sia indispensabile il primo soccorso durante gli incidenti.

#### **I VINCITORI 2015**

Campionato provinciale Ciclomotori: G1 I°Serie Ruggi Rodolfo (Sport Bike Tema Airone); G1 II°Serie Negri Gabriele (Berti Bike); G2 I°Serie Rivara Gabriele (Sport Bike Team Airone); G2 II°Serie Monteverdi Davide (Bike Revolution); G3 I°Serie Ampollini Robert (Sport Bike Team Airone); G3 II°Serie Zeni Ivan; G4/5 Croci Silvano (Ferrari Velobike); Donne Scarpa Stefania (Ferrari Velobike).

Campionato provinciale Ciclomotori - Società: 1° Gb Sport Bike Del Sante; 2° Ferrari Velobike; 3° Oiki Team, 4° La Piccola Bottega Del Fabbro; 5° Wild Team.

Ruota d'Oro: Delfi Marino, Tedeschi Guido, Fallini Giovanni, Arrigoni Loriano, Donnini Francesco, Esposito Salvatore, Prati Roberto, Lazzari Luigi, Minari Giuliano, Gatti Mauro, Valenti Paolo, Bernardi Manrico.

Cicloturismo - Società: Circolo Inzani Asd, Biciclub Fontanellato, Circolo Minerva, Levante Bike, G.S. Amatori Collecchio.

Campionato Provinciale Mtb: Categoria A1 Balduini Matteo (Gb Sportbike Delsante); Categoria A2 Ollari Mirko (Circolo Minerva Asd); Categoria A3 Balduini Massimo (Gb Sportbike Delsante); Categoria A4 Bandelli Valentino (Circolo Minerva Asd); Categoria A5 A6 Giudici Carlo (Wild Team Langhirano); Categoria Donne Botti Sara (G.S. Il Sogno); Categoria Giovani Greci Andrea (Arta Centro Sociale).

Campionato Provinciale Mtb - Società: Virtus Up, GS.Torrile, Arta Centro Sociale, Bike Revolution, Noceto Bike.

Campioni nazionali:

Risoli Cristina (Wild Team) Campionato .Ita. Camp. Reg. Crono Strada  
 Scarpa Stefania (Ferrari Velobike) Camp. Ita. Donne e Val Padana Donne  
 Messori Monica (Team Gama) Campionato Ita. Donne Cronoscalata  
 Carobbi Eros (Horse Categorie) Campionato Ita. Gruppo 4 Camp. Reg. Cronoscalata  
 Nobili Valerio (Horse Categorie) Campionato Ita. Gruppo 2 Cronoscalata  
 Volpi Marco (Wild Team) Campionato Ita. Gruppo 1 Cronoscalata

Per info manifestazioni, programmi completi e tutte le classifiche: [www.uisp.it/parma](http://www.uisp.it/parma)

© RIPRODUZIONE RISERVATA